

■ SELPRESS ■
www.selpress.comDirettore Responsabile
Ferruccio de BortoliDiffusione Testata
498.438

I dati archiviati su Internet. Anche la Apple di Steve Jobs lancia il nuovo servizio

Una nuvola digitale al posto del pc

di PAOLO OTTOLINA

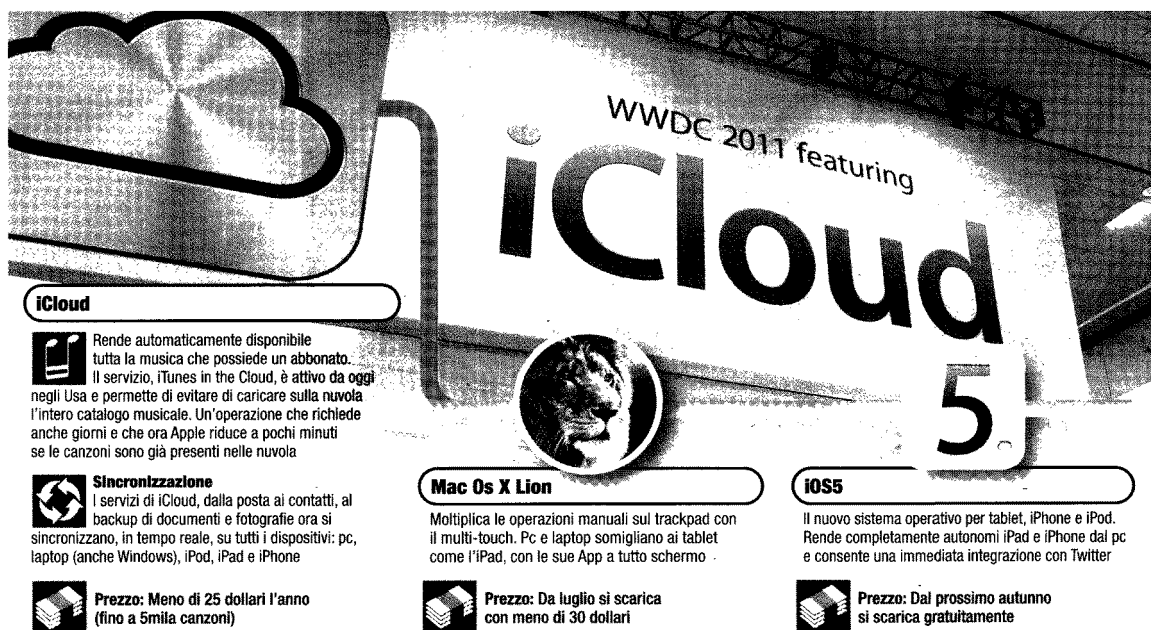
Il convalescente Steve Jobs lancia a San Francisco iCloud, la nube (traduzione di *cloud*) di Apple, la nuova rivoluzione che consentirà di archiviare ciò che acquistiamo o produciamo — musica, video, foto, documenti, email, applicazioni — non più sui dischi fissi dei nostri computer ma altrove. Nella nuvola, appunto. Ossia in enormi *datacenter*, magazzini digitali stipati di macchine capaci di contenere miliardi e miliardi di gigabyte. I dati viaggeranno sulla Rete e arriveranno sui pc o sui telefoni.

Tecnologia e futuro I big della rete conserveranno anche documenti ed email. I dubbi legati alla privacy e agli attacchi degli hacker

Anche Apple sale sulla «nuvola»

Per musica e foto addio al pc

Jobs presenta iCloud: un maxiarchivio sul web. E sfida Google e Amazon



iCloud

Rende automaticamente disponibile tutta la musica che possiede un abbonato. Il servizio, iTunes in the Cloud, è attivo da oggi negli Usa e permette di evitare di caricare sulla nuvola l'intero catalogo musicale. Un'operazione che richiede anche giorni e che ora Apple riduce a pochi minuti se le canzoni sono già presenti nella nuvola.

Sincronizzazione

I servizi di iCloud, dalla posta ai contatti, al backup di documenti e fotografie ora si sincronizzano, in tempo reale, su tutti i dispositivi: pc, laptop (anche Windows), iPod, iPad e iPhone.

Prezzo: Meno di 25 dollari l'anno (fino a 5 mila canzoni)

Mac Os X Lion

Moltiplica le operazioni manuali sul trackpad con il multi-touch. Pc e laptop somigliano ai tablet come l'iPad, con le sue App a tutto schermo.

Prezzo: Da luglio si scarica con meno di 30 dollari

iOS5

Il nuovo sistema operativo per tablet, iPhone e iPod. Rende completamente autonomi iPad e iPhone dal pc e consente una immediata integrazione con Twitter.

Prezzo: Dal prossimo autunno si scarica gratuitamente

SAN FRANCISCO — Una nuvola si addensa sulle teste dei consumatori digitali.

Non porterà piogge ma cascate di dati. Il *cloud* (nuvola, in inglese) è il futuro. Anzi, il presente se per lanciare iCloud, la nube di Apple, si è scomodato persino un convalescente Steve Jobs, salito sul palco della «Wwdc 2011», l'annuale conferenza per gli sviluppatori della casa della Mela.

Gli esperti sono convinti all'unisono che la nuvola è la prossima rivoluzione.

Dopo la fine del supporto, con dischi, cd e dvd sempre più soppiantanti dal *download* di file, segnerà la fine del possesso. Ciò che acquistiamo o produciamo — che sia musica, video, foto, documenti, email, applicazioni — non sarà più archiviato sui dischi fissi dei nostri computer

ma risiederà altrove.

Nella nuvola, appunto. Nelle rete. Fisicamente i bit staranno in enormi *datacenter*, magazzini digitali stipati di macchine capaci di contenere miliardi e miliardi di Gigabyte. Su richiesta degli utenti viaggeranno sulla rete e arriveranno sui pc o sui telefoni.

I vantaggi sono ovvi: non dovremo più preoccuparci di sincronizzare i contenuti dei tanti



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

oggetti digitali che abbiamo a casa o in tasca (pc, smartphone, tablet, tv connessa al web e così via) né temere che un guasto o un furto ci privi di anni di «vita digitale» messa da parte con pazienza su dischi esterni o chiavette Usb. Ci penseranno altri, i big della rete e della tecnologia. Ed ecco perché iCloud. L'azienda di Jobs va a gonfie vele ma si era mossa finora con cautela in un settore in cui altri colossi come Google o Amazon hanno invece bruciato i tempi. Ora vuole recuperare il gap: iCloud porta la piena integrazione della nuvola in tutti i 200 milioni di iPhone, iPad e iPod Touch (i tre oggetti che funzionano con il sistema iOS). Sarà offerto gratis e inserito in iOS 5, in arrivo in autunno. «It just works», funziona e basta, ha ripetuto Jobs più volte dal palco. Ricordando il punto di forza di Apple: semplicità d'uso ed efficienza.

iCloud permette di sincronizzare tra loro, attraverso la rete wi-fi o quella dei cellulari, i diversi oggetti col sistema iOS posseduti. Le applicazioni acquistate sull'iPhone finiscono automaticamente sull'iPad di casa. E viceversa. E altrettanto vale per email, appuntamenti del calendario e rubrica, ma anche per le foto scattate, la musica o gli ebook digitali. Basta sincronizzazione, insomma. Ma anche basta computer. Jobs da tempo parla di era post pc e ora iPhone e iPad non avranno più bisogno di un computer, nemmeno alla prima accensione, cosa finora necessaria. Tutto passa attraverso la rete. Al di là dei dubbi sulla privacy, i recenti casi di Amazon e di Sony alle prese con guai giganteschi per inefficienze e attacchi hacker ai loro sistemi "cloud" - , dimostrano però che far funzionare la nuvola non è uno scherzo per nessuno.

Paolo Ottolina



A Roma Lady Gaga all'Europride

Lady Gaga parteciperà sabato all'Europride di Roma 2011. La conferma è del comitato organizzatore: «Ulteriore conferma del suo sostegno alla nostra causa».

200

Milioni

Gli iPhone, iPad e iPod Touch venduti dalla Mela che potranno utilizzare iOS5



Ieri
Steve
Jobs